GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MARTEDI' 15 MARZO — **NUM. 61**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito della morte avvenuta di S. M. l'Imperatore di Russia ALESSANDRO II NICOLAJEVITCH, ha ordinato un lutto di Corte di giorni venti, a cominciare da oggi stesso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri essendo stata in sul principio annunziata una interrogazione del deputato Massari al Ministro degli Affari Esteri sull'autenticità dei telegrammi giunti ieri da Pietroburgo, il Ministro ne prese argomento a stigmatizzare il selvaggio assassinio commesso sopra un regnante che la posterità ricorderà per utili e coraggiose riforme, soggiungendo che già aveva espressi ai figli dell'estinto imperatore, ieri ancora ospiti di Roma, i sentimenti concordi del paese, del Parlamento e del Governo.

Furono poi annunziate altre interrogazioni: del deputato Fabbricotti al Ministro dell'Interno circa il contegno del Commissario Regio che assistette alla seduta del Consiglio provinciale di Massa del 18 ultimo febbraio; del deputato Bonghi al Ministro di Grazia e Giustizia riguardo al processo intentato contro alcuni impiegati della Biblioteca *Vittorio Emanuele*; dello stesso deputato Bonghi al Ministro della Istruzione Pubblica intorno alla conservazione del Museo di istruzione, e alla presentazione al Parlamento, perchè siano convertiti in legge, i due decreti concernenti le Scuole tecniche e le Scuole normali emanati dal suo predecessore.

Si proseguì quindi la discussione del disegno di legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma. Vi presero parte per spiegazioni o dichiarazioni personali i deputati Sanguinetti Adolfo, Cavalletto, Fabrizi Nicola, Toscanelli, Ruspoli Emanuele, Seismit-Doda, Saladini, Martini Ferdinando, e in fine il relatore Sella.

LEGGI E DECRETI

Il N. **58** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ruolo normale del personale addetto alla Biblioteca universitaria di Pavia, approvato con Regio decreto 24 luglio 1873, n. 1506;

Visto il bilancio di prima previsione del Ministero di Pubblica Istruzione per l'anno 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo normale del personale addetto alla Biblioteca universitaria di Pavia è aggiunto un posto di distributore di quarta classe, con l'annuo stipendio di lire milledugento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **XLVI** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° novembre 1880 della Deputazione provinciale di Cosenza, che approva quella del 10 ottobre precedente del Consiglio comunale di Aprigliano concernente la tariffa per la tassa sul bestiame;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia della Calabria Citeriore;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Aprigliano ad applicare, per un quinquennio a cominciare dal corrente anno, la tariffa per la tassa sul bestiame adottata da quel Consiglio comunale in seduta del 10 ottobre scorso anno, e per effetto della quale viene raddoppiato il massimo fissato, per ciascun capo, nel regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 75 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Reali decreti 29 agosto 1869, n. 3254; 5 ottobre 1869, n. 5295; 20 giugno 1871, n. 323; 25 giugno 1877, numero 3925;
Veduto il Nostro decreto 15 ottobre 1880, n. 5693;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Potranno ottenere la promozione senza l'obbligo dello esame, di cui agli articoli 12 del R. decreto 20 giugno 1871, numero 323, e 2 del R. decreto 25 giugno 1877, n. 3925, sempre che a giudizio della Commissione costituita col Nostro decreto 1° febbraio 1880, n. 5277, ne siano riconosciuti meritevoli, gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale che, oltre allo esame stabilito dal R. decreto 29 agosto 1869, n. 3254, hanno superato quello di ammissione agli impieghi di 1ª categoria, prescritto dall'articolo 26 del citato R. decreto 20 giugno 1871.

Art. 2. Il giudizio della Commissione predetta sarà irrevocabile. Coloro che dalla medesima non saranno dichiarati meritevoli della promozione dovranno per progredire nella carriera assoggettarsi all'esame prescritto dagli articoli 12 e 2 dei citati RR. decreti 20 giugno 1871 e 25 giugno 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. XXX (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,
Veduta la domanda della Società di Patronato per i liberati dal carcere nella provincia di Mantova, per la costituzione in Ente morale di un Riformatorio che intende di stabilire in Bagnolo San Vito a pro dei discoli maschi della provincia medesima;
Vedute le deliberazioni della Società predetta circa i mezzi coi quali si provvede alla fondazione ed al mantenimento di quell'Istituto;
Veduto il voto della Deputazione provinciale;
Udito il parere del Consiglio di Stato,
Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il corrispondente regolamento 27 novembre detto anno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Riformatorio per i giovani discoli da fondarsi come sopra in Bagnolo San Vito (Mantova), è eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 24 febbraio 1881:

Comm. Dallera Antonio, direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso alla 1ª classe.

Con Ministeriale decreto del 30 gennaio 1881:

Ferrazzi Emilio, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Alessandria, è applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di febbraio 1881:

Bisceglie Vincenzo, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio a Petilia Policastro;
Fiory Ernesto, ricevitore del Demanio a Caltagirone, traslocato all'ufficio del registro di Vittoria;
Perricone cav. Nicolò, ispettore a riposo, nominato ricevitore del registro all'ufficio delle successioni e bollo di Messina;
Galligari Michele, ricevitore del registro ad Angri, traslocato ad Alatri;
Pepe Gennaro, id. ad Alatri, id. ad Angri;
Petrina Rapisardi Francesco, id. a Menfi, id. a Lipari;
Cannella Domenico, id. a Riesi, id. a Menfi;
Prinetti Eusebio, id. a Morbegno, id. a Sondrio;

Merighi Renato, id. a Brivio, id. a Morbegno;
Masini Pietro, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Brivio;
Lavagna Francesco, id., sospeso dal servizio, destituito dall'impiego;
Rossi Gerolamo, ricevitore degli atti giudiziari e Demanio di Padova, collocato a riposo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare.

In base al disposto nelle circolari 15 marzo e 1° dicembre 1880, numeri 22 e 95, sono ammessi alla Scuola militare come allievi del 1° anno di corso i giovani nominati nel seguente elenco.

Essi debbono presentarsi alla Scuola il giorno 20 marzo corrente.

I giovani segnati con * godranno di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia; quelli segnati con ** godranno di mezza pensione gratuita per merito d'esame.

I giovani che non hanno dato gli esami, quand'anche siono stati riconosciuti idonei nella visita medica presso i distretti militari, se non saranno confermati tali nella seconda visita che devono subire alla Scuola, non vi saranno accettati.

Non saranno del pari accettati i giovani che si presentassero affetti da qualche infermità temporanea che non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni, e quegli altri che senza giustificati motivi ritardassero oltre 5 giorni a presentarsi.

Stante il gran numero di domande degli aspiranti (borghesi e militari) senza esame, poterono essere ammessi alla Scuola soltanto quelli che provarono di avere almeno ottenuta la promozione al 3° anno di Liceo o d'Istituto tecnico, e pochi militari promossi alla 2ª classe liceale, dopo aver percorso regolarmente il 1° anno.

I posti assegnati colla presente sono 154, e tutti gli altri mancanti a raggiungere il numero di 360, indicato con apposito manifesto nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 1880, sono riservati agli allievi del 4° anno di corso dei Collegi militari, ai militari che hanno almeno superati gli esami di promozione alla 2ª classe liceale, dopo aver percorso regolarmente il 1° anno, ed agli aspiranti all'Accademia militare che non superassero gli esami complementari.

Roma, 10 marzo 1881.

Il Ministro: F. ACTON.

Cognome e nome dei nuovi allievi della Scuola Militare - Distretto in cui hanno domicilio o sede di esame - Titoli per cui sono ammessi.

1. Alemanni Francesco, distretto di Varese, diploma tecnico.
2. Achino Secondo, distretto di Savona, 3° Istituto tecnico.
3. **Aprà Domenico, esaminato a Modena, esami.
4. **Arrigo Cesare, esaminato a Modena, id.
5. **Assalini Antonio, esaminato a Modena, id.
6. *Adami Cesare, esaminato a Torino, id.
7. Blasi Savini, distretto di Macerata, licenza liceale.
8. Bartoletti Manlio, distretto di Ravenna, 2° anno univ.
9. Boldrini Alberto, distretto di Ferrara, licenza liceale.
10. Beer Alfredo, distretto di Ancona, 3ª liceale.
11. Beffa Giacomo, distretto di Mantova, id.
12. Bergamo Carmine, distretto di Salerno, id.
13. Butera Antonino, distretto di Palermo, 3° Istituto tecnico.
14. *Bertolini Martino, distretto di Trapani, id.
15. Bianchi Ettore, distretto di Piacenza, id.
16. Bertolini Giovanni, distretto di Savona, id.
17. *Brichetti Camillo, distretto di Pavia, id.
18. Bagnani Ugo, esaminato a Firenze, esami.
19. Bellini Vincenzo, esaminato a Roma, id.
20. Bruno Giuseppe, esaminato a Messina, id.
21. Bonfante Carlo, esaminato a Modena, id.
22. Barbetti Valerio, esaminato a Modena, id.
23. *Carraro Antonio, distretto di Mantova, licenza liceale.
24. *Carlini Paolo, distretto di Brescia, 3ª liceale.
25. Carofali Francesco, distretto di Modena, id.
26. Chellini Roberto, distretto di Firenze, id.
27. Cagnardi Carlo, distretto di Novara, id.
28. Comandoli Emilio, distretto di Livorno, id.
29. Caramello Giuseppe, distretto di Torino, 4° Istituto tecnico.
30. Comolli Giuseppe, distretto di Piacenza, 3° Istituto tecnico.
31. *Cattalochino Alceo, distretto di Sassari, id.
32. Ceni Arturo, esaminato a Modena, esami.
33. De Senibus Vittorio, distretto di Udine, licenza liceale.
34. *Daneo Oreste, distretto di Genova, id.
35. D'Erasmo Francesco Paolo, distretto di Bari, dip. d'Ist. tec.
36. *Didier della Motta Antonio, distretto di Napoli, 2° anno universitario.
37. De Gemmis Paolo, distretto di Bari, 3° Istituto tecnico.
38. D'Anna Nicola, distretto di Nola, id.
39. *Delbuontromboni Alberto, distretto di Bologna, id.
40. **De Lulti Vittorio, esaminato a Torino, esami.
41. *De Lama Mario, esaminato a Roma, id.
42. Damato Pasquale, esaminato a Messina, id.
43. Demuro Salvatore, esaminato a Modena, id.
44. *Filippi Emilio, distretto di Vercelli, licenza liceale.
45. Figari Giuseppe, distretto di Cagliari, diploma d'Ist. tecn.
46. Filippini Pietro, distretto di Brescia, 3ª liceale.
47. Ferrara Vincenzo, distretto di Palermo, id.
48. Fasoli Giuseppe, distretto di Verona, id.
49. Ferrarini Carlo, distretto di Modena, 4° Istituto tecnico.
50. *Fabbroni Marradi, distretto di Firenze, 3° Istituto tecnico.
51. **Focchetti Napoleone, esaminato a Roma, esami.
52. Franceschi Giulio, esaminato a Firenze, id.
53. Ferri Achille, esaminato a Messina, id.
54. Gialdroni Giuseppe, distretto di Voghera, dipl. d'Ist. tecn.
55. Gabbiani Ettore, distretto di Milano, 2° anno univ.
56. *Gallina Guiscardo, distretto di Modena, 3ª liceale.
57. Giusta Francesco, distretto di Pinerolo, id.
58. *Giardino Gaetano, distretto di Alessandria, id.
59. Giuliani Enrico, distretto di Pesaro, 4° Istituto tecnico.
60. Graziani Andrea, distretto di Verona, 3° Istituto tecnico.
61. Gasparinetti Umberto, distretto di Treviso, id.
62. Guarnaschetti Giovanni, distretto di Voghera, id.
63. Guzzardi Giov. Battista, distretto di Catania, id.
64. Giovannini Arturo, distretto di Forlì, id.
65. Giustiniani Edoardo, esaminato a Roma, esami.
66. Giacometti Tullio, esaminato a Milano, id.
67. Gramantieri Pietro, esaminato a Milano, id.
68. Invrea Pio, distretto di Genova, 3ª liceale.
69. Iacobone Gennaro, distretto di Napoli, 3° Istituto tecnico.
70. Leardi Biagio, distretto di Voghera, 3ª liceale.
71. Lovatti Innocenzo, esaminato a Roma, esami.
72. Luti Carlo, esaminato a Milano, id.
73. Loiacono Luigi, esaminato a Messina, id.
74. *Labriola Vincenzo, esaminato a Messina, id.
75. Lollini Emanuele, esaminato a Messina, id.
76. *Marchese Ernesto, distretto di Savona, dipl. d'Ist. tecn.
77. Marcello Andrea, distretto di Venezia, licenza liceale.
78. Mengotti Giovanni, distretto di Vicenza, id.
79. *Mulas Tancredi, distretto di Chieti, id.
80. Marangoni Augusto, distretto di Vicenza, id.
81. Mancinelli Gio. Battista, distretto di Napoli, dipl. d'Ist. tec.

82. Marucco Stefano, distretto di Mondovì, 3ª liceale.
83. Marcello Raimondo, distretto di Cagliari, 4° Istituto tecn.
84. Mantani Cesare, distretto di Mantova, 3° Istituto tecnico.
85. Mariani Paolo, distretto di Aquila, id.
86. Monaco Massimiliano, distretto di Napoli, id.
87. *Morelli Vittorio, distretto di Ancona, id.
88. Maffeis Virgilio, distretto di Brescia, id.
89. **Martini Giuseppe, esaminato a Modena, esami.
90. **Mirabile Camillo, esaminato a Milano, id.
91. Maroni Luigi, esaminato a Modena, id.
92. Mancini Luca, esaminato a Napoli, id.
93. Meda Nasi Armando, esaminato a Roma, id.
94. *Magri Alberto, esaminato a Modena, id.
95. Mangiarotti Onorato, esaminato a Milano, id.
96. Mazzoni Carlo, esaminato a Firenze, id.
97. Montucro Alberto, esaminato a Napoli, id.
98. Mongai Alberto, esaminato a Modena, id.
99. Menella Gio. Battista, esaminato a Messina, id.
100. Mosca Ugo, esaminato a Napoli, id.
101. *Martin Luigi, esaminato a Messina, id.
102. Mangani Antonio, esaminato a Messina, id.
103. Nasella Beniamino, furiere Corpo Reale Equipaggi, diploma di capitano di lungo corso.
104. Nigra Pietro, distretto di Novara, diploma d'Istituto tecnico.
105. Naselli-Feo Luigi, distretto di Savona, 3ª liceale.
106. *Nicolucci Ferruccio, distretto di Siena, id.
107. Ongarato Giovanni, distretto di Padova, licenza liceale.
108. Omegna Secondo, distretto di Alessandria, 3ª liceale.
109. Ottino Giulio, esaminato a Milano, esami.
110. *Peyretti Cesare, distretto di Torino, dipl. d'Istituto tecnico.
111. Pengo Eugenio, distretto di Livorno, id.
112. *Prete Francesco, distretto di Livorno, 3ª liceale.
113. Pinna Edoardo, distretto di Cagliari, id.
114. Pabis Claudio, distretto di Cagliari, id.
115. *Poggi Rosolino, distretto di Parma, 4° Istituto tecnico.
116. *Pagano Ermenegildo, distretto di Chieti, 3° Istituto tecn.
117. *Pocobelli Gustavo, distretto di Napoli, id.
118. **Panicali Oscar, esaminato a Roma, esami.
119. **Profeta Ferdinando, esaminato a Messina, id.
120. Piglia Pietro, esaminato a Modena, id.
121. Patuzzo Carlo, esaminato a Napoli, id.
122. Paolicelli Giuseppe, esaminato a Messina, id.
123. Pierantoni Ugo, esaminato a Modena, id.
124. Pernis Serpieri Enrico, esaminato a Torino, id.
125. *Ragazzoni Ettore, distretto di Bergamo, licenza liceale.
126. *Reale Edoardo, distretto di Piacenza, 3ª liceale.
127. Rocca Giov. Battista, distretto di Savona, 3° Istituto tecn.
128. Roggero Enrico, distretto di Cuneo, id.
129. Rossi Francesco, distretto di Napoli, id.
130. Ravazzoni Vittorio, distretto di Parma, id.
131. Rossotti Alberto, distretto di Torino, id.
132. Rizzo Pasquale, esaminato a Napoli, esami.
133. Sacco Giuseppe, distretto di Napoli, diploma di capitano di gran cabotaggio.
134. Stoppa Arturo, distretto di Siena, licenza liceale.
135. Saini Carlo, distretto di Novara, diploma d'Istituto tecnico.
136. *Scallettaris Emanuele, distretto di Mantova, 3ª liceale.
137. *Spada Alberico, distretto di Pesaro, 4° Istituto tecnico.
138. *Spada Alberto, distretto di Pesaro, 3° Istituto tecnico.
139. Stevano Carlo, distretto di Teramo, id.
140. **Scolari Federico, esaminato a Modena, esami.
141. **Stringone Raffaele, esaminato a Napoli, id.
142. *Salvati Tullio, esaminato a Roma, id.
143. Tognoli Cristo, distretto di Bergamo, licenza liceale.
144. Torelli Angelo, distretto di Savona, 3ª liceale.
145. Tofanelli Luigi, distretto di Roma, id.
146. Torriani Carlo, distretto di Milano, 3° Istituto tecnico.
147. *Travaini-Tozzoni Ernesto, distretto di Mantova, id.
148. Teleschi Domenico, esaminato a Napoli, esami.
149. *Urbani Alessandro, esaminato a Firenze, id.
150. Vincentini Luigi, distretto di Aquila, licenza liceale.
151. Villani Lucinio, distretto di Reggio Emilia, 3° Istituto tec.
152. Varaldo Gaetano, distretto di Savona, id.
153. Viganò Ernesto, esaminato a Milano, esami.
154. Zamboni Pietro, distretto di Novara, 4° Istituto tecnico.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con scrittura privata, debitamente registrata all'ufficio del registro a Milano il 18 febbraio 1881, n. 2321, vol. 246, foglio 121, Atti privati, il signor Steffenoni Ulrico, domiciliato a Milano, ha ceduto e trasferito al sig. Ferreri Alessandro, pure residente a Milano, tutti i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale rilasciatogli in data 20 aprile 1880, vol. XXIII, n. 340, pel trovato avente per titolo: *Stufa mobile*.

L'atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano il 21 febbraio 1881, e registrato in questo ufficio, giusta lo articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, addì 3 marzo 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per la istituzione dal 15 corrente del treno diretto fra Palermo e Messina, il quale arriverà in quest'ultima città alle ore 4 20 pomeridiane, le partenze dei piroscafi per Napoli nei giorni di *lunedì, giovedì* e *sabato*, avranno luogo alle 5 pomeridiane.

L'arrivo quindi a Napoli si verificherà con due ore di ritardo sull'orario attuale.

L'orario poi da osservarsi dal vaporetto fra Messina e Reggio sarà il seguente:

Prima corsa.	Seconda corsa.
Messina — partenza 8 m.	Messina — partenza 4,45 s.
Reggio — arrivo 9 m.	Reggio — arrivo 5,45 s.
Reggio — partenza 10,30 m.	Reggio — partenza 6,30 s.
Messina — arrivo 11,30 m.	Messina — arrivo 7,30 s.

Roma, 12 marzo 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che, cominciando da oggi, le tasse per le località del Messico sono modificate come appresso:

A partire da Brest o da Londra, per ciascuna parola.

Per Matamoras . . . . L. 3 45
Per Tampico . . . . » 4 60
Per Vera Crux . . . . » 5 10
Per Camargo, Cadereyta de Firmenez, Cerralvo, Mier, Monterey, Reynosa e Saltillo . . . . . » 3 75
Per uffici del governo messicano . . . . . » 5 45
Per uffici delle linee provinciali o delle Compagnie private . . . . » 6 25

Roma, 10 marzo 1881.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 28 febbraio 1881.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1880.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . L.		123,715,114 70	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		27,191,064 71	(1) 150,906,179 41
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		24,525,593 16	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,692,139 02	
Crediti diversi . . . . »		58,497,010 14	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »		28,400 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		40,635,966 12	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »		2,746,354 40	180,624,889 82
Incassi fatti a tutto febbraio 1881.			
Entrata ordinaria.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	3,733,426 01		
Contributi – Imposte dirette . . »	50,266,037 69		
Contributi – Tasse sugli affari . »	28,469,379 44		
Contributi – Tasse di consumo . »	61,982,632 12		
Contributi – Tasse diverse . . »	8,629,389 14		
Proventi di servizi pubblici . . »	11,025,471 48		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	4,057,445 95		
Entrate diverse . . . . »	751,418 32	168,915,200 06	
Entrata straordinaria.			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	18,000 »		
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo . . . . . »	5,000 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	509,000 21		
Entrate diverse . . . . »	51,271 46		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	86,643 72	669,915 39	
Totale delle *Entrate effettive* . . . L.		169,585,115 45	
B) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	3,223,854 17		
Riscossioni di crediti . . . . »	156,342 97		
Accensione di debiti . . . . »	388,379 62		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	3,768,576 76	
C) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . . L.		1,933,695 25	
D) *Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . . »		21,492,589 23	196,779,976 69
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni L.		»	
Debiti di Tesoreria al 28 febbraio 1881.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		255,777,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		12,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		102,323,729 08	
Vaglia del Tesoro . . . . »		19,290,166 91	
Diversi . . . . »		105,184,458 18	494,575,454 17
		L.	1,022,886,500 09

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	218,893,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	24,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	111,615,872 98	
Vaglia del Tesoro . . . . »	32,912,954 13	
Diversi . . . . »	69,206,491 45	456,628,918 56
Pagamenti fatti a tutto febbraio 1881.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	77,933,826 03	
Id. delle Finanze . . . . »	13,579,108 04	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	3,859,865 33	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	1,035,643 11	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	3,679,313 82	
Id. dell'Interno . . . . »	11,261,177 63	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	23,509,780 99	
Id. della Guerra . . . . »	30,151,222 36	
Id. della Marina . . . . »	7,529,113 77	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	2,132,463 16	174,671,514 24
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni L.		
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 28 febbraio 1881.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	107,565,954 40	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	30,325,621 71	137,891,576 11
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,509,102 81	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	63,904,850 94	
Crediti diversi . . . . »	86,172,111 14	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »	47,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	30,815,209 35	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,746,789 96	253,694,491 18
	L.	1,022,886,500 09

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di febbraio 1881	MESE di febbraio 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto febbraio 1881	Da gennaio a tutto febbraio 1880	DIFFERENZA nel 1881
Entrata ordinaria.						
A) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,763,063 10	1,231,847 20	+ 531,215 90	3,733,426 01	3,324,667 06	+ 408,758 95
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,185,230 97	30,401,253 32	+ 783,977 65	31,199,054 20	30,415,525 94	+ 783,528 26
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	17,156,093 48	16,840,483 75	+ 315,609 73	19,066,983 40	18,780,055 41	+ 286,927 99
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	11,527,660 »	9,761,767 41	+ 1,765,892 59	25,869,864 38	23,741,366 28	+ 2,127,993 10
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,183,492 47	1,017,432 11	+ 166,060 36	2,434,242 76	2,184,778 63	+ 249,464 13
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	94,420 14	20,478 86	+ 73,941 78	165,772 30	38,331 54	+ 127,440 76
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano	3,383,232 95	4,068,916 96	2) — 685,684 01	7,079,762 42	8,406,091 46	— 1,326,329 04
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	1,184,628 55	520,218 43	3) + 664,410 12	1,859,601 54	857,962 56	+ 1,001,638 98
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	11,919,592 36	8,051,893 38	4) + 3,867,698 98	23,389,800 35	16,139,644 80	+ 7,250,155 55
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	5,872,106 44	5,257,491 05	+ 614,615 39	15,996,707 69	10,395,649 66	+ 5,601,058 03
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	»	»	»	»	»	»
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,759,839 05	5,748,591 18	5) + 1,011,247 87	13,656,760 12	12,216,596 56	+ 1,440,163 56
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	216,917 04	237,756 56	— 20,839 52	426,068 78	441,841 42	— 15,772 64
Contributi — Tasse diverse — Lotto	4,800,805 75	4,550,298 92	+ 250,506 83	8,203,320 36	7,304,013 37	+ 899,306 99
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,755,111 60	2,005,124 46	+ 749,987 14	5,110,942 90	4,427,159 91	+ 683,782 99
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	695,118 11	701,153 66	— 6,035 55	1,441,238 31	1,420,686 17	+ 20,552 14
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	1,000,000 »	2,000,000 »	— 1,000,000 »	2,000,000 »	5,000,000 »	— 3,000,000 »
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,329,655 67	1,048,883 84	+ 280,771 83	2,473,290 27	2,027,708 28	+ 445,581 99
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,172,302 15	3,161,737 99	+ 10,564 16	4,057,445 95	3,845,922 81	+ 211,523 14
Entrate diverse	388,984 64	337,233 43	+ 51,651 21	751,418 32	778,705 07	— 27,286 75
Entrata straordinaria.						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	18,000 »	25,649 96	— 7,649 96
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	5,000 »	5,000 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	220,856 74	305,073 58	— 84,216 84	509,000 21	450,293 99	+ 58,706 22
Entrate diverse	16,762 27	3,403 38	+ 13,358 89	51,271 46	3,403 38	+ 47,868 08
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	5,465 72	27,704 15	— 22,238 43	22,932 24	35,789 51	— 12,857 27
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,629 44	1,914 52	+ 714 92	33,541 33	5,695 34	+ 27,845 99
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	20,534 12	39,657 90	— 19,123 78	30,170 15	64,390 78	— 34,220 63
B) Movimento di capitali (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,513,187 49	1,330,915 06	+ 182,272 43	3,223,854 17	2,999,302 67	+ 224,551 50
Riscossione di crediti	57,119 66	461,501 08	— 404,381 42	156,342 97	485,698 32	— 329,355 35
Accensione di debiti	380,275 68	9,661 73	+ 370,613 95	388,379 62	45,925 74	+ 342,453 88
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
C) Costruzione di strade ferrate (Categoria III)	1,865,950 66	650 »	6) + 1,865,300 66	1,933,695 25	292,238 05	+ 1,641,457 20
D) Partite di giro (Categoria IV)	»	»	»	21,492,589 23	20,662,683 58	+ 829,905 65
TOTALE INCASSI . . . . L.	110,473,436 25	99,145,543 41	+ 11,327,892 84	196,779,976 69	176,822,778 25	+ 19,957,198 44

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di febbraio 1881	MESE di febbraio 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto febbraio 1881	Da gennaio a tutto febbraio 1880	DIFFERENZA nel 1881
Ministero del Tesoro . . . . . L.	43,832,365 13	18,863,036 81	7) + 24,969,328 32	77,933,826 03	51,184,235 87	+ 26,749,590 16
Id. delle Finanze	8,358,238 67	8,455,932 86	— 97,694 19	13,579,108 04	14,620,578 31	— 1,041,470 27
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	1,986,535 18	2,038,492 43	— 51,957 25	3,859,865 33	3,987,611 53	— 127,746 20
Id. degli Affari Esteri	550,165 75	530,417 01	+ 19,748 74	1,035,643 11	991,854 59	+ 43,788 52
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,223,395 32	2,274,709 38	— 51,314 06	3,679,313 82	3,740,991 23	— 61,677 41
Id. dell'Interno	3,760,661 42	3,715,612 93	+ 45,048 49	11,261,177 63	10,308,590 41	+ 952,587 22
Id. dei Lavori Pubblici	9,246,239 54	6,820,696 63	+ 2,425,542 91	23,509,780 99	15,287,904 02	+ 8,221,876 97
Id. della Guerra	16,261,469 44	13,645,105 38	+ 2,616,364 06	30,151,222 36	29,242,795 43	+ 908,426 93
Id. della Marina	4,149,988 96	2,166,138 29	+ 1,983,850 67	7,529,113 77	4,442,720 61	+ 3,086,393 16
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,479,342 35	669,098 04	+ 810,244 31	2,132,463 16	1,304,471 37	+ 827,991 79
Totale pagamenti . . . L.	91,848,401 76	59,179,239 76	+ 32,669,162 »	174,671,514 24	135,111,753 37	+ 39,559,760 87
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+18,625,034 49	+39,966,303 65	— 21,341,269 16	+22,108,462 45	+41,711,024 88	— 19,602,562 43

Annotazioni.

1) Al fondo di cassa che esisteva al 31 gennaio 1881 si sono portati in diminuzione centesimi 89 in seguito ad ulteriore revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità. Altre variazioni potranno forse aver luogo per l'avvenire, sino alla formazione del rendiconto generale consuntivo.

2) La differenza in meno di lire 685,684 01 proviene dalla diminuzione verificatasi nella tassa sulla macinazione dei cereali nelle quindicine 2ª di dicembre 1880, e 1ª di gennaio 1881 passata in riscossione ai ricevitori provinciali, in confronto di quella per lo stesso periodo degli anni precedenti, in dipendenza della riduzione nella tariffa sancita dalla legge 19 luglio 1880, n. 5536, nonchè dal minor prodotto ottenutosi per l'identica ragione nella tassa riscossa nei mulini durante il mese di febbraio 1881.

3) L'aumento di lire 664,410 12 delle tasse di fabbricazione è dovuto al raddoppiamento del diritto sugli spiriti e da una maggiore operosità delle distillerie.

4) L'aumento di lire 3,867,698 98 per le dogane è da attribuirsi alla ripresa delle importazioni di zucchero e di caffè che nel febbraio 1880 erano ridotte di molto e ad una maggiore attività di commercio.

5) L'aumento di lire 1,011,247 87 per i sali dipende dalla cessazione della crisi annonaria che negli ultimi due anni aveva fatto sentire i suoi effetti.

6) L'aumento di lire 1,865,300 66 è costituito da lire 1,777,084, importo di rendita alienata per la costruzione di ferrovie, e da lire 88,216 66 incassate a titolo rimborsi e concorsi da comuni e provincie interessate.

7) A formare la maggior spesa di lire 24,969,328 32 vi ha principalmente contribuito la circostanza d'essersi eseguita nel mese di febbraio 1881 l'assegnazione di lire 21,492,589 23 del semestre, al primo gennaio di detto anno, della rendita consolidata 5 per cento in deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio degli Istituti di emissione. Consimile assegnazione per la scadenza 1° gennaio 1880 ebbe luogo invece nel mese di marzo successivo.

Roma, addì 12 marzo 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 687192 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1090, al nome di *Crifi* Concetta e Corrado fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Gaetana Auritano, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Grifi* Concetta e Corrado fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Gaetana Auritano, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 692789 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Faini *Antonia* del vivente Giuseppe, nubile, minorenne, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Trognano, frazione di Bascapè (Pavia), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faini *Antonio* del vivente Giuseppe, minorenne, sotto la patria potestà, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo notizie che il *Mémorial Diplomatique* riceve da Londra, il gabinetto britannico intende persistere nell'atteggiamento che ha assunto nella questione turco-ellenica.

" Lord Granville, dice il corrispondente del *Mémorial*, ha incaricato gli ambasciatori britannici presso le grandi potenze di rinnovare ai governi presso i quali sono accreditati l'assicurazione che l'Inghilterra non agirà che di concerto coi firmatari del Congresso e della Conferenza di Berlino. Siccome le decisioni della Conferenza pare che dovranno essere modificate, lord Granville non oppone più un rifiuto assoluto a modificazioni ragionevoli che potessero essere suggerite e adottate; ma il gabinetto di Londra insiste perchè il compromesso, quando sia accettato dalle potenze, venga posto effettivamente in esecuzione dai due Stati interessati. Il capo del *Foreign Office* rinunzierebbe pure a raccomandare la cessione dell'isola di Candia a favore della Grecia, se la Porta ottomana si rassegnasse, senza secondi fini, al sacrificio della Tessaglia; ma in questo caso esso insisterebbe perchè dei termini assai brevi fossero assegnati, e perchè, nel caso il compromesso non fosse eseguito in questi termini, l'Europa obbligasse la Turchia, anche *manu militari*, ad osservare le nuove condizioni. In cambio il governo britannico s'impegnerebbe ad impiegare, occorrendo, dei mezzi coercitivi per obbligare la Grecia ad accontentarsi dei territori che le verranno assegnati.

" Queste comunicazioni del gabinetto inglese sono state accolte colla massima riserva dalle potenze, le quali respingono energicamente la coercizione, sia per quel che riguarda le decisioni della Conferenza di Berlino, sia per quanto concerne l'esecuzione del compromesso che forma la base dei negoziati attuali a Costantinopoli. "

Il corrispondente viennese del *Times* scrive che i turchi vanno ognor più convincendosi che la cessione di Janina, di Metzovo e di Prevesa è inammissibile e che il fiume Arta è il punto estremo delle concessioni che possono fare da parte loro. Da altro canto si crede che i turchi si lasceranno indurre ad oltrepassare la linea della Salambria e ad accordare maggiori concessioni nelle ricche provincie della Tessaglia; a comprendere cioè nelle concessioni le due rive del Peneo e la contrada bagnata dai suoi affluenti fino ad un certo punto al disopra di Trikala ove la linea scenderebbe nella valle dell'Arta superiore.

" Se questo è vero, dice il corrispondente, i greci otterrebbero finalmente tutta la Tessaglia invece di una parte di questa provincia, cioè a dire la più ricca delle provincie che la Turchia conserva in Europa ora che è perduta per lei la Bulgaria. Le difficoltà etnografiche sarebbero sormontate. Non si toccherebbero gli albanesi e la massa della popolazione compresa nella cessione si comporrebbe di greci. Sarebbe questo un sacrificio penoso ed i turchi non lo proporranno se non quando avranno la certezza che verrebbe accettato "

Un corrispondente dello stesso giornale scrive da Costantinopoli essere sorprendente che il governo turco faccia così poco per cattivarsi i bulgari della Romelia orientale e del principato di Bulgaria e per mettersi al sicuro da ogni complicazione da questo lato per il caso in cui la quistione delle frontiere dovesse esser causa di un conflitto colla Grecia.

Il corrispondente del giornale inglese cita parecchi atti della Porta che paiono fatti apposta per iscontentare i bulgari. Lo stesso pensiero si trova espresso pure in alcuni giornali di Costantinopoli, i quali raccomandano vivamente al governo di abbandonare la politica seguita fino ad ora verso i bulgari, politica se non affatto ostile, certo poco benevola, e di adottare in quella vece un atteggiamento francamente amichevole.

Il *Constantinople Messenger*, a cagion d'esempio, rimprovera alla Porta di non affrettarsi, quanto potrebbe, a dare alla Romelia orientale le soddisfazioni che questa esige a ragione. " Eppure, dice il foglio in discorso, la Turchia deve riconoscere che il governo di Filippopoli adempie la sua missione con saggezza. Esso ha posto un termine all'oppressione della comunità mussulmana; esso ha soddisfatto ai suoi obblighi finanziari ed ha condotto gli affari della provincia con zelo, prudenza e moderazione tali che, se si tiene conto

di tutte le circostanze da cui è stata accompagnata la formazione di questo Stato, non si può a meno di riconoscergli un criterio ed un'attitudine poco comuni. La Porta non avrebbe che a guadagnare facendo la metà della via e prendendo a cuore gl'interessi della provincia. „

La *Turquie* stessa, giornale che è in voce di esprimere le vedute del governo, si esterna nello stesso senso. " La Romelia orientale, dice essa, non chiede che di vivere in buona armonia col governo imperiale. Essa attende che, dal canto suo, la Sublime Porta favorisca il progresso che prende radice nel paese. Ogni impedimento a questo progresso non può essere che pregiudizievole da tutti i punti di vista.

" Cosiffatte riflessioni, particolarmente da parte di questo ultimo giornale, conclude il corrispondente del *Times*, sono molto significanti e danno argomento a sperare che oramai il governo turco porrà maggior sollecitudine nel sanzionare le leggi votate dall'Assemblea di Romelia, delle quali alcune sono rimaste finora lettera morta con grande detrimento della provincia, perchè a Costantinopoli si esitava a sanzionarle senza una ragione plausibile. „

Venerdì la Camera dei comuni d'Inghilterra ha adottato in terza lettura con 250 voti contro 28 il *bill* pel disarmo in Irlanda. Non si dubitava che lo stesso *bill* sarebbe stato sollecitamente votato anche dalla Camera alta. Per modo che delle misure straordinarie relative all'Irlanda non rimarrà più da discutere che il progetto di riforma della legislazione agraria.

Scrivono i corrispondenti che il *Land bill* sarà attaccato dagli irlandesi siccome insufficiente, e dai conservatori siccome lesivo del diritto di proprietà e della libertà dei contratti. Il ministero liberale sembra temere soprattutto la opposizione che il *bill* incontrerà alla Camera dei lordi. E di qui pare che sia venuta la voce, smentita poi, che il signor Gladstone intendesse offrire un portafoglio a lord Derby affine di ottenere un più efficace concorso dell'antico membro del gabinetto conservatore.

La politica del sig. Gladstone riguardo ai Boeri è stata attaccata alla Camera alta nella discussione di una interpellanza del conte Cadogan. L'obiezione principale che si muove al gabinetto consiste in questo, che non convenga di aprire negoziati dopo aver subìto una disfatta. Fu il marchese di Salisbury che sollevò tale obiezione.

Lord Granville spiegò come le trattative fossero, se non formalmente intavolate, almeno iniziate prima del disastro toccato al generale Colley.

" È noto infatti, osserva il *Temps*, che i Boeri avevano formolate delle proposte pacifiche, e che il governo inglese vi aveva data risposta prima di quel combattimento, e bisogna aggiungere che il pubblico non ha mai potuto comprender bene come mai, nel momento in cui stavano per aprirsi le trattative, il generale inglese abbia tentato la operazione che gli è così male riuscita. Da parte sua, l'impresa non fu un atto di mala fede, ma essa fu assolutamente impolitica. „

Dalle spiegazioni di lord Granville apparisce che il gabinetto aveva consentito a trattare prima della disfatta ed intende di continuare a trattare. La quale risoluzione, secondo il *Temps*, sarà più agevolmente accettata nella metropoli, dove la guerra contro i Boeri è impopolarissima, che non nella colonia e soprattutto dagli inglesi del Natal, i quali furono e sono sempre ostili ai coloni olandesi. A giudicarne dai dispacci di Natal, i coloni inglesi dell'Africa australe considerano come un gran pericolo per la dominazione britannica in quei paraggi che si tratti coi Boeri dopo essere stati sconfitti. Ciò, a veder loro, potrà produrre l'effetto di far credere i coloni olandesi come più forti dei coloni inglesi.

I giudici del banco della regina si sono pronunziati sul processo intentato al signor Bradlaugh dal signor Clarke per avere quello seduto in Parlamento prima della prestazione del giuramento prescritto dalla legge.

È noto che il signor Bradlaugh pretendeva giustificare il suo diritto di sostituire al giuramento una affermazione solenne, fondandosi sul fatto che affermazioni della stessa specie sono permesse nelle Corti di giustizia ai testimoni ai quali la loro coscienza non consente di giurare, e dichiarando di trovarsi in un caso analogo. Il signor Clarke sosteneva invece che, non professando il signor Bradlaugh, alcuna credenza religiosa, egli non poteva nemmeno essere ammesso ad una affermazione solenne.

Il giudice sig. Mattew ha dato ragione al sig. Bradlaugh sopra il punto di diritto astratto, riconoscendo che non sia necessaria una credenza religiosa per fare una dichiarazione solenne nel caso in cui essa venga autorizzata, ma diede ragione al signor Clarke sul punto di fatto, giudicando che il signor Bradlaugh non si trovi in uno dei casi previsti dalla legge e che egli non potesse sedere alla Camera prima di aver prestato giuramento.

Il signor Bradlaugh può appellarsi; ma intanto fu annunziata alla Camera una mozione per chiedere che venga dichiarata vacante la circoscrizione di Northampton nella quale egli fu eletto.

Un altro processo celebre è pure testè finito in Inghilterra. La Camera dei lordi, sedendo come Corte di giustizia ed in presenza del lord cancelliere e di lord Blackburn, ha respinto l'ultimo appello interposto dal falso Tickborne contro la sentenza della Corte del banco della regina, che nel 1874 lo condannava a due volte sette anni di servitù penale, sentenza confermata in appello dai *lords-justice*.

Nuovi arresti hanno avuto luogo in Irlanda per effetto del *bill* di coercizione. Gli arresti operati sinora hanno prodotto molta impressione; ma la popolazione non sembra disposta a ricorrere alla violenza in favore dei capi della Lega che furono imprigionati. Ad ogni arrivo di treni di prigionieri a Dublino la folla si ammassa, ma non fa alcuna manifestazione. Nei distretti nei quali il *bill* fu applicato gli arresti si operarono nelle primissime ore del mattino avanti che la popolazione fosse desta. Laonde gli arrestati non potettero arringare i loro partigiani e non fu fatto tentativo alcuno per liberarli. L'arcivescovo di Dublino ha emanata una nuova lettera pastorale per condannare la Lega delle donne affigliata alla Lega agraria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14. — I giornali sono unanimi nel riprovare l'attentato di Pietroburgo e nell'esprimere sentimenti di orrore verso i suoi autori.

Grévy telegrafò immediatamente allo czarewich, manifestandogli la sua viva e dolorosa simpatia.

Barthélemy Saint-Hilaire spedì a Chanzy un telegramma analogo a quello del presidente.

Tunisi, 14. — La Compagnia della ferrovia algerina Bona-Guelma protestò contro la sospensione dei lavori della ferrovia da Tunisi a Susa, e chiede un'indennità.

Napoli, 14. — La città è animatissima, le vie principali sono imbandierate. Il generale Sacchi passò in rivista le truppe fra gli applausi della folla.

Oggi le musiche militari e civili suoneranno in diverse piazze.

Stasera illuminazione degli edifici pubblici.

Milano, 14. — In occasione del compleanno di S. M. il Re la città è imbandierata e festante.

Stamane il generale Thaon di Revel passò in rivista la guarnigione; vi assisteva una grande folla.

Stasera illuminazione della galleria, degli edifici e delle vie principali, musiche e teatro di gala.

Palermo, 14. — Pel compleanno di S. M. il Re la città è imbandierata. Fu fatta una rivista militare al Foro Italico.

Stasera illuminazione e musiche nelle piazze e serata di gala al Politeama.

Pietroburgo, 14. — Le ferite dell'imperatore sono spaventevoli. Egli fu colpito alle gambe, alla testa e alle braccia. Le decorazioni furono strappate dal suo petto dalla violenza dell'esplosione.

Furono arrestate diverse persone, fra le quali un allievo della Accademia delle miniere.

Colonia, 14. — La *Gazzetta di Colonia* dice che il suo corrispondente di Pietroburgo voleva fino da sabato farle alcune comunicazioni, la cui trasmissione non fu autorizzata dalla censura. Queste comunicazioni furono spedite per posta a Haidkumen, d'onde furono trasmesse telegraficamente. Esse dicono che la polizia aveva scoperto una nuova cospirazione e credesi che la polizia riuscirà a prevenire una disgrazia.

Pietroburgo, 14. — Un manifesto di Alessandro III dice: « Noi montiamo sul trono della Russia, della Polonia e della Finlandia, che sono inseparabili. Noi faremo tutti gli sforzi per il benessere dei nostri sudditi, e rinnoviamo il giuramento paterno di restare fedeli al testamento dei nostri avi, e di consacrare la nostra vita alla prosperità, alla potenza ed alla gloria della Russia. »

Pietroburgo, 14. — Tutti i grandi dignitari presteranno giuramento oggi all'ora una.

Vienna, 14. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze presenta il progetto per l'esercizio provvisorio pel mese di aprile.

Procedesi alla elezione del presidente. I votanti sono 339. Smolka viene eletto con 184 voti, contro Rechbauer, che ne ha 146.

Smolka, prendendo possesso del seggio presidenziale, ringrazia della sua elezione e promette di adempiere rigorosamente ai suoi doveri. (*Applausi della destra*)

Vienna, 14. — Il barone Haymerle telegrafò ieri all'ambasciatore d'Austria a Pietroburgo per esprimergli le condoglianze del ministero comune e dei ministeri d'Austria e d'Ungheria.

Le feste che dovevano aver luogo questa sera presso il barone Haymerle, il conte Taaffe ed il conte di Robilant furono sospese.

Firenze, 14. — Stamane fu festeggiato il natalizio di S. M. il Re con sparo di cannoni e rivista militare.

Stasera vi sarà un pranzo militare offerto dal generale Casanova. Vi sono invitate tutte le autorità e l'ufficialità superiore.

San Vincenzo, 13. — Giunto da Genova e scali il piroscafo *Europa*, della Società Lavarello, prosegue per la Plata. Tutti bene.

Napoli, 14. — Pel compleanno di S. M. il Re, il generale Quaglia ha passato in rivista la guarnigione.

I Consolati, molte case e i bastimenti nel porto sono imbandierati.

Stasera musiche.

Sofia, 14. — Il principe è partito per Pietroburgo.

Il gabinetto è incaricato della reggenza.

Erhnrot assunse l'*interim* degli affari esteri.

Parigi, 14. — *Seduta della Camera.* — Dubodan, della destra, propone che si levi la seduta in segno di lutto per la morte dello czar.

Gambetta appoggia questa mozione e dice che essa deve essere approvata ad unanimità.

La mozione è approvata ad unanimità.

Verona, 14. — L'anniversario di S. M. fu celebrato con una rivista delle truppe e con un *Te Deum*.

Stasera illuminazione e fuochi artificiali.

La città è imbandierata.

Genova, 14. — La Giunta municipale diresse a S. M. il seguente telegramma:

« Nella faustissima ricorrenza del genetliaco della Maestà Vostra, la Giunta municipale, interprete dei sentimenti di riconoscenza del Consiglio comunale e dell'intera cittadinanza verso la Maestà Vostra, degno e glorioso Erede del Fondatore della unità nazionale, Vi rassegna gli omaggi della sua più profonda ed inalterabile devozione e i voti più fervidi per la prosperità del Vostro Regno e felicità tutta la Reale Famiglia. »

Anche l'Associazione costituzionale ligure trasmise al ministro Visone un telegramma recante omaggi ed augurii a Sua Maestà il Re.

Parigi, 14. — *Seduta del Senato.* — Il presidente esprime sensi d'indignazione per l'attentato commesso contro l'imperatore di Russia, uno dei più grandi riformatori del secolo, che diede la libertà a milioni di schiavi, e crede di esprimere non solo l'opinione del Senato, ma quella di tutto il paese. (*Applausi*)

Audiffret-Pasquier dice che la Francia non dimenticherà mai i servigi che le furono resi dall'imperatore Alessandro.

Il Senato decide di sciogliere la seduta.

Berlino, 14. — L'imperatore fino da ieri telegrafò al nuovo czar.

Al Reichstag il presidente espresse il proprio spavento pel delitto che privò l'imperatore Guglielmo d'un parente amato e di un amico fedele.

Il Reichstag autorizzò il presidente ad esprimere all'imperatore Guglielmo le proprie condoglianze.

Lisbona, 14. — Oggi furono tenuti due *meetings*, uno repubblicano contro il trattato per la cessione della colonia di Lourenço Marquès, e l'altro monarchico e repubblicano per protestare contro l'andamento politico.

Furono udite grida di *Viva la repubblica!*

La polizia disperse quest'ultima riunione, e arrestò alcuni individui.

L'ordine fu quindi ristabilito.

Pietroburgo, 14. — Alle ore 1 1[2 il cannone della fortezza annunziò la cerimonia dell'innalzamento al trono del nuovo imperatore e della prestazione del giuramento.

La piazza del Palazzo era gremita di popolo.

Alle ore 2 1[2 il nuovo imperatore e l'imperatrice attraversarono la folla e si recarono alla cattedrale di Kazan.

Le LL. MM. furono acclamate entusiasticamente dalla folla.

Pietroburgo, 14. — Ecco alcuni altri dettagli sull'attentato e la morte dell'imperatore:

Le gambe erano attaccate al rimanente del corpo soltanto da alcuni brani.

Il sangue colava abbondante.

Una fasciatura di caoutchouc fu applicata alla gamba destra al disopra del ginocchio, quindi un'altra alla gamba sinistra.

Tutti i membri della famiglia imperiale circondavano il letto del morente.

Il grande arciprete recitò le preghiere degli agonizzanti.

Tutti erano inginocchiati. Lo spettacolo era straziante.

Il colonnello Devoitjski, il quale fu il primo ad arrestare l'assassino e a toglierli il pugnale e la rivoltella, è a letto, ma la sua ferita non è grave.

Le persone ferite nella catastrofe sono più numerose di quello che si credeva da principio; molte di esse sono morte.

L'assassino arrestato chiamerebbesi Roussakoff. Egli ha 21 anni, è originario della provincia di Novogorod, e studia alla scuola delle miniere.

Londra, 14. — *Camera dei comuni.* — Gladstone propone la urgenza sui bilanci suppletori delle spese.

Questa mozione non ottiene la maggioranza necessaria di tre quarti dei voti, avendo avuto 296 voti favorevoli e 212 contrari, quindi è respinta. (*Applausi dei conservatori*)

Gladstone dichiara di accettare questa decisione; egli fa appello ai deputati affinchè non impediscano la discussione dei bilanci suppletori, e dichiara che il governo si riserva la libertà d'azione futura.

La Camera si costituisce in Comitato per discutere i bilanci suppletori delle spese.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — La giornata di ieri, già rallegrata dalla splendida ovazione fatta a Sua Maestà ed alla Reale Famiglia al ritorno dalla rivista militare, si chiuse la sera con una nuova imponente dimostrazione che la cittadinanza romana volle fare alle Loro Maestà, raccogliendosi verso le ore nove con fiaccole e bandiere sulla piazza del Quirinale, acclamando al Re, alla Regina, alla Casa di Savoia.

I Sovrani si compiacquero uscire sul balcone del palazzo, ringraziando la popolazione che alla loro vista proruppe in grida entusiastiche.

Ritiratisi i Sovrani, la popolazione quietamente si disperse, lieta d'aver resa un'altra volta testimonianza dell'affetto suo e della devozione verso l'augusta Dinastia.

Per cura del Municipio fu illuminato il Corso colle girandole a gas; anche gli edifizi del Senato, della Camera dei deputati, i Ministeri, il palazzo del Campidoglio furono illuminati.

Per causa della morte dell'Imperatore di Russia, il Municipio contrammandò i concerti delle bande musicali sulle pubbliche piazze.

Al teatro Apollo dopo il 2° atto dell'opera fu a richiesta del pubblico suonato fra gli applausi e le acclamazioni al Re, l'inno Reale.

— Nel pomeriggio di ieri, oltre le Deputazioni del Parlamento, Sua Maestà ricevette il Prefetto colla Giunta provinciale, e il Sindaco di Roma, che gli presentarono gli augurii e le felicitazioni pel suo anniversario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Min.ª
Belluno	+ 3,7	3[4 coperto	—	17,0	1,6
Domodossola	+ 8,9	tutto coperto	—	19,9	7,6
Milano	+ 7,4	3[4 coperto	—	19,9	7,2
Venezia	+ 6,2	1[2 coperto mare molto agit.	—	11,2	5,5
Torino	+ 7,8	tutto coperto	—	18,8	7,4
Parma	+ 7,1	1[2 coperto	—	16,9	5,4
Modena	+ 7,2	nebbioso	—	15,6	2,7
Genova	+ 11,7	tutto coperto mare tranquillo	—	16,2	11,2
Pesaro	+ 6,4	1[4 coperto mare agitato	—	13,8	6,1
Porto Maurizio	+ 13,9	tutto coperto mare mosso	—	16,6	10,6
Firenze	+ 10,0	sereno	—	17,0	8,8
Urbino	+ 3,8	1[2 coperto	—	12,8	2,1
Ancona	+ 8,6	sereno mare mosso	—	13,2	7,9
Livorno	+ 10,5	tutto coperto mare agitato	—	16,5	10,5
Città di Castello	+ 6,1	1[4 coperto	—	16,2	3,1
Camerino	+ 2,3	tutto coperto	—	11,8	2,3
Aquila	+ 7,5	tutto coperto	—	15,6	7,3
Roma	+ 9,3	tutto coperto	—	16,9	7,2
Foggia	+ 10,5	3[4 coperto	—	18,0	9,3
Napoli	+ 11,3	1[2 coperto mare mosso	—	15,3	9,4
Potenza	+ 5,1	tutto coperto	—	13,1	3,7
Lecce	+ 12,2	3[4 coperto	—	19,0	9,1
Cosenza	+ 10,6	1[4 coperto	—	18,8	8,0
Cagliari	+ 15,0	tutto coperto mare calmo	—	21,0	10,0
Catanzaro	+ 12,5	3[4 coperto	—	17,2	9,4
Reggio di Calab.	+ 15,4	3[4 coperto mare legg. mosso	—	19,6	13,9
Palermo	+ 15,3	1[4 coperto mare calmo	—	21,2	9,7
Caltanissetta	+ 13,6	sereno	—	19,6	9,5
Porto Empedocle	+ 11,0	1[4 coperto mare mosso	—	—	—
Siracusa	+ 14,2	1[4 coperto mare tranquillo	—	21,7	11,9

TELEGRAMMA METEORICO
NELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 marzo 1881.

Pressioni molto alte sulla Russia e sul Baltico. Basse invece all'W ed al S d'Europa: Stoccolma 778, Cherbourg 755, Cagliari, Costantinopoli 757.

In Italia barometro salito 6 mill. al N, abbassato 2 al S. Pressioni: 763 Venezia; 760 Genova, Foggia; 758 bassa Italia e Sicilia.

Nella notte venti forti del 1° quadrante in diverse stazioni dell'Italia superiore.

Stamane cielo generalmente nuvoloso. Venti freschi o forti del 1° quadrante in tutto il continente, generalmente deboli del 4° in Sicilia. Temperatura abbassata.

Mare molto agitato a Venezia, agitato a Pesaro e lungo la costa del Tirreno, mosso in diversi punti altrove.

Venti freschi del 1° quadrante con probabilità di rotazione al 2°.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,1	759,1	758,3	761,8
Termomet. esterno (centigrado)	9,3	16,0	16,8	9,4
Umidità relativa....	84	38	22	15
Umidità assoluta...	7,35	5,19	3,18	1,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 11	N. 15	N. 18	N. 23
Stato del cielo.......	9. veli strati	10. coperto legg.	6. nubi	10. legg. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 17,1 C. = 13,7 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 60	89 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1831	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	631 50	629 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	591 „	590 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	483 „	482 25	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	1003 „	1001 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	558 „	557 „	559 „	558 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	840 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	283 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 40	100 15	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 45	25 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 36	20 34	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 1° semestre 1881 91 75 **cont.** - 91 82 1/2, 85, 87 1/2, 90, 95 fine.
Parigi *chèques* 101 35.
Banca Generale 629 50, 630, 631 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 1001 cont.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa Galletti.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

Appalto per la costruzione e fornitura di apparecchi meccanici, attrezzi, tubazioni, e per altri lavori metallici occorrenti pel macello che si sta erigendo nella zona di terreno compresa fra la via degli Apostoli e la Mura interna da Porta Lame a Galliera in questa città.

AVVISO.

Il primo esperimento d'incanto a partiti segreti pel suddetto appalto, che, a termini dell'avviso pubblicato in data 3 del corrente mese di marzo, doveva aver luogo il giorno di sabato 19 del suddetto mese, all'un'ora pomeridiana, nella residenza dell'uffizio municipale di edilità ed arte, davanti il sig. assessore all'uopo delegato, è stato rimesso invece al giorno di lunedì 4 del prossimo venturo mese di aprile, all'ora 1 pomeridiana, e di conseguenza il termine utile per la presentazione delle offerte, non minori del ventesimo, va a scadere il giorno di mercoledì 20 del suddetto mese, all'ora 1 pomeridiana al suono dell'orologio di questo civico palazzo.

Per norma degli aspiranti all'incanto si trascrivono le avvertenze poste a piedi del suddetto avviso.

Avvertenze.

1. L'incanto sarà tenuto a partiti segreti, colle formalità e prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. Sarà aperto sui prezzi di tabella, alle condizioni di cui al relativo capitolato speciale, e conforme ai tipi: le offerte dovranno essere in diminuzione di un tanto per cento sui prezzi predetti, e raggiungere il *minimum* di ribasso fissato dalla scheda d'uffizio. Dette offerte dovranno essere scritte su carta di bollo da lira 1, e consegnate nel giorno ed ora dell'incanto.

In caso che, per l'articolo 93 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, avesse luogo la gara di diminuzione sui prezzi di tabella, dovrà la diminuzione stessa essere non minore di centesimi 10 per ogni cento lire sui prezzi.

3. Non sarà ammesso ad adire all'incanto chi non sia maggiore di età, fornito dei requisiti richiesti per assumere pubblici lavori, e riconosciuto idoneo alla specialità dell'appalto.

4. Le spese tutte relative e dipendenti dall'appalto stanno a carico dello assuntore, ed ogni concorrente all'incanto, a garanzia della propria offerta e del pagamento delle anzidette spese, dovrà depositare sul banco della presidenza in valuta corrente lire 1800 (milleottocento).

Questo deposito sarà ritenuto al solo deliberatario provvisorio, e s'intenderà devoluto al Municipio quando detto deliberatario divenendo definitivo non si presentasse alla ratifica del contratto, o non facesse il deposito di cui al susseguente art. 9, salvo poi al Municipio medesimo ogni maggior indennizzo, rimborso, ecc.

5. Avvenuta l'aggiudicazione in seguito del primo incanto, e degli ulteriori che avessero luogo per migliori offerte, l'aggiudicazione non si riterrà definitiva, nè attribuirà diritto alcuno all'aggiudicatario, sino a che la Giunta municipale non avrà data la sua approvazione, che si riserva di accordare o negare a pieno ed assoluto suo arbitrio.

6. L'appalto sarà ultimato nel termine prescritto dal capitolato, che per ogni lavoro è di mesi due, decorrendi dal giorno della sua consegna.

7. L'appalto in via presuntiva si calcola dell'importare di lire 50,000; su questa cifra però non si assume impegno qualsiasi, mentre il reale suo importo emergerà dagli stati da compilarsi sulle quantità eseguite ai prezzi convenuti.

8. Il pagamento sarà fatto all'appoggio di due stati, uno comprendente la parte di lavoro che riguarda i macelli buini e lanuti, e l'altro gli altri lavori tutti, da compilarsi detti stati entro due mesi dalla ultimazione dei suddetti lavori; e tale pagamento sarà effettuato per 9|10 dell'importo degli stati stessi, mentre l'altro decimo sarà ritenuto come appresso.

9. L'assuntore è garante della buona riuscita del lavoro e dell'adempimento di ogni obbligo derivante e conseguente dal contratto, ed all'effetto dovrà depositare in questa Cassa comunale, appena la delibera sia definitiva, lire 7000 anche in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, o di questo comune, al corso di Borsa del giorno antecedente alla definitiva aggiudicazione, e sugli stati di pagamento rilasciare il decimo.

Questo deposito, insieme ai decimi, sarà restituito, ove nulla osti, un anno dopo la ultimazione del lavoro ed in seguito di regolare collaudo.

Dalla Residenza, addì 9 marzo 1881.

1314 *Il Sindaco*: TACCONI.

BANCA AGRICOLA NAZIONALE

Ai termini dell'articolo 27 dello statuto sociale l'assemblea generale ordinaria degli azionisti viene convocata pel giorno di domenica 3 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nel locale della sede della Banca in Firenze, via degli Agli, n. 6, e nel caso di mancanza di numero legale, nel successivo giorno di domenica 24 aprile stesso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sulla situazione della Banca e relative proposte.
2. Completamento del Consiglio di amministrazione ai termini dell'articolo 32 dello statuto sociale.

Firenze, 13 marzo 1881.

1406 Il Consiglio d'Amministrazione.

COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO (Basilicata)

2° Avviso d'Asta

per l'appalto della tenuta boscosa comunale Santa Giulia.

Essendo nel dì 27 scorso febbraio andata deserta l'asta per l'fitto della tenuta boscosa comunale Santa Giulia pel quatriennio dall'8 maggio 1881 al 7 detto 1885, come risulta dal relativo verbale, nel dì 20 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, si procederà, innanzi al sindaco, o chi per esso, sull'ufficio municipale, ad un secondo esperimento per l'affitto suddetto, col metodo della estinzione di candela vergine.

L'annuo estaglio su cui verrà aperto l'incanto è di lire 12,000.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà farsi accompagnare da idoneo e solvibile garante, come far deposito di lire 1200 presso il tesoriere comunale o presidente dell'asta a garentia dell'offerta e spese di subasta.

Il termine per lo aumento del ventesimo è fissato a tutto il mezzodì del giorno 4 aprile prossimo.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche se vi sia un solo offerente.

Le condizioni dell'affitto sono depositate sulla segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Le spese di carta, registro ed altro sono a carico dell'ultimo deliberatario.

Palazzo San Gervasio, 2 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: C. D'ERRICO.

1399 *Il Segretario comunale*: Giuseppe Arciprete.

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

Si prevengono li signori azionisti che a partire dal giorno 21 marzo corrente presso la succursale della Banca Agricola Industriale in Vigevano, e presso la Banca Musso e Guillot in Torino, si effettuerà il pagamento di lire 11 25 caduna azione sociale in acconto del dividendo 1881, contro rimessione del relativo vaglia n. 53 in scadenza al 20 marzo stesso.

Vigevano, addì 12 marzo 1881.

1405 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI RIPOSTO

Avviso d'Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Il segretario comunale sottoscritto rende noto che, giusta il suo precedente avviso, nel giorno 27 febbraio u. s. si tenne pubblica asta per lo appalto della costruzione casamenti scolastici, e risultò migliore offerente il sig. Carmelo Nicolosi di Giovanni a cui fu aggiudicata l'asta provvisoriamente col ribasso del 10 per cento.

Essendosi nel termine dei fatali presentata offerta di miglioramento col ventesimo di ribasso, a norma del regolamento sulla Contabilità dello Stato, nel giorno 20 corrente, alle ore 10 ant., si terrà innanzi questo signor sindaco, o di chi ne farà le veci, ad accensione di candela, il definitivo esperimento di asta sullo stato presente di lire 59,401 60, avvertendo che in caso di mancanza di offerenti sarà aggiudicata definitivamente a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, indicati nell'avviso del giorno 9 febbraio u. s.

Riposto, 10 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. FIAMINGO FIAMINGO.

1398 *Il Segretario*: Vincenzo Pappalardo.

Provincia di Belluno — Distretto di Pieve

CONSORZIO DEL CADORE PER L'ANTICA COMUNITÀ CADORINA

AVVISO D'ASTA per la vendita di piante in piedi.

Secondo esperimento.

Andato oggi deserto il primo incanto, si previene il pubblico che nel giorno 31 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto nell'ufficio del Consorzio suddetto, posto nel palazzo comunitativo in Pieve di Cadore, un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per la vendita di num. 8731 piante resinose da commercio utilizzabili nel bosco *Praducchia*, situato in comune di Comelico Superiore e posseduto dalla comunità Cadorina.

La vendita delle dette piante seguirà in un solo lotto sul dato di stima forestale di lire 99,232 20 (diconsi lire novantanovemila duecentotrentadue e centesimi venti)

I tagli saranno da eseguirsi in tre anni in ragione di un terzo per volta, ed il pagamento dell'importo sarà effettuato anno per anno cui seguono i tagli alle scadenze stabilite nel capitolato d'oneri.

Ogni aspirante dovrà depositare il decimo del prezzo cui è aperta l'asta, tanto in denaro quanto in cartelle di rendita dello Stato al corso di Borsa.

L'assuntore sarà tenuto all'osservanza dei capitoli d'oneri ed atti relativi, debitamente approvati, che sono ostensibili presso la segreteria consorziale.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine di vigesima sarà opportunamente indicato.

Dal Palazzo comunitativo, Pieve di Cadore, addì 10 marzo 1881.

Il Presidente: BORTOLO DE LUCA.

1396 *Il Segretario*: Antonio Coletti.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del suddetto Tribunale rende noto al pubblico che nella udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno 22 aprile 1881, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli stabili sotto descritti, esecutati ad istanza del R. Demanio dello Stato, in odio di Borgia Alcibiade e don Oreste domiciliati in Piglio.

Descrizione degli stabili siti in Piglio e suo territorio.

1. Casa di abitazione composta di 7 ambienti, nella via Maggiore, mappa sez. 2ª, n. 934, stimata lire 1127 90.
2. Terreno in contrada Territoli, mappa sez. 2ª, nn. 2660, 2667 e 2664, stimato lire 2616.
3. Terreno in contrada Arringo, mappa sez. 2ª, nn. 714, 715 e 1658, stimato lire 1904 43.
4. Terreno in contrada Pedicate, mappa sez. 2ª, n. 1531, stimato lire 959.
5. Terreno in contrada Casolotto, mappa sez. 2ª, n. 1847, stimato lire 2461.
6. Terreno in contrada Fontanile, mappa sez. 1ª, n. 1105, stimato lire 306 14.
7. Terreno in contrada Serafinetti, in mappa alla sez. 2ª, stimato lire 396.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tanti lotti quanti sono gli stabili da vendersi ed in base al prezzo attribuitogli dal perito giudiziale, diminuito di quattro decimi, e cioè:

Il lotto 1º in base al prezzo di lire 721 86.
Il lotto 2º di lire 1575 20.
Il lotto 3º di lire 1348 45.
Il lotto 4º di lire 613 76.
Il lotto 5º di lire 1575 20.
Il lotto 6º di lire 195 94.
Il lotto 7º di lire 253 44.

Frosinone, 5 marzo 1881.
G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.
Frosinone, 11 marzo 1881.
1391 G. Bartoli vicecanc.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Felicia Baratti, intestataria del libretto n. 6243, Serie 9ª, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essere andato smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della sopranominata intestataria.

Li 11 marzo 1881. 1344

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con sentenza preparatoria del Tribunale civile di Finalborgo, in data 28 gennaio 1881, sulle istanze di Nicolò Reale fu Giacomo, residente a Borghetto Santo Spirito, si mandò assumere informazioni in senso dell'articolo 23 del Codice civile per stabilire l'assenza di Giovanni Reale di Nicolò, già domiciliato in Borghetto Santo Spirito e da più anni assente dai Regi Stati.

Finalborgo, li 10 marzo 1881.
1368 Giulio Alizeri caus.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Kleinknecht Guglielmo fu Augusto, negoziante di tessuti in Roma, via Astalli, n. 18, con sua ordinanza in data 11 marzo 1881, ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto, per il giorno 6 prossimo entrante mese di aprile, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 11 marzo 1881.
1408 Il cancelliere Regini.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

per la vendita dell'opificio denominato La Fucina *al Martinetto.*

Veduta l'offerta d'aumento del vigesimo presentata in tempo utile al prezzo di lire 32,500, per cui nell'incanto che ebbe luogo il 10 andante mese venne deliberata la vendita (votata dal Consiglio comunale in seduta 12 novembre ultimo scorso, approvata dalla Deputazione provinciale con deliberazione del 17 febbraio successivo) dell'opificio detto *La Fucina* presso la barriera del Martinetto, coi relativi meccanismi, composto di due tettoie chiuse ad uso di laboratorio, con locale sotterraneo, di un camerone e di un cortile e siti dipendenti, della superficie di metri quadrati 1482 circa in complesso, e distinti in mappa con parte del numero 39 della sezione 60ª, e coi numeri 144, 145, 146 e 147, e con parte dei numeri 137 e 143 della sezione 62ª, e per un tratto privi di numero; fra le coerenze della città e del canale del Martinetto a levante, della ditta Azimonti Giuseppe fu Angelo a giorno, di una strada e del piazzale della barriera del Martinetto a ponente, e della via San Donato a notte; e meglio come tale opificio e meccanismi, oggetto della vendita, trovansi designati e descritti nel relativo capitolato e nelle unitevi perizia estimativa e planimetrica, sottoscritti tali titoli dall'ingegnere Pecco, capo dello ufficio d'arte, ed approvati dalla Giunta in seduta 13 gennaio 1881; e salve le esclusioni da essi risultanti; mercè quale aumento il detto prezzo venne portato a lire 34,125;

Veduto l'art. 99 del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica

Che alle ore 2 pom. di giovedì 31 del corrente marzo, in una sala al primo piano del civico palazzo, con assistenza del sindaco o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto si riaprirà l'incanto, a candela vergine, secondo le norme del precitato regolamento, per la vendita suddesignata, alla quale è annessa la concessione per anni 29, a datare dal giorno del deliberamento, e pel canone annuo di lire 2200, non soggetto ad aumento d'asta, dell'uso della potenza dinamica prodotta dalla giusta metà dell'acqua sopravanzante nel canale del Martinetto al salto detto del Molino superiore dopo prelevata la quantità di acqua occorrente per somministrare la forza motrice all'opifizio di proprietà municipale, posto a levante di fronte allo stesso canale.

L'aggiudicazione definitiva sì della vendita dell'opifizio e relativi meccanismi, come della predetta concessione, seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà maggiormente aumentato il detto prezzo di lire 34,125.

Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante dovrà depositare, a mani del civico tesoriere pur presente, la somma di lire 3000 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso; il deposito solo del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a cui si addiverrà entro otto giorni dal dì dell'aggiudicazione.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato in tre rate eguali: la prima nel rogito dell'atto di riduzione, e le altre di due in due anni successivi, coll'interesse, durante mora, alla ragione del 5 per cento netto di imposta. Il canone per la concessione della forza motrice dovrà essere pagato a rate semestrali scadute li 30 giugno ed il 31 dicembre di caduno anno.

Il capitolato d'asta succitato, cui sono subordinate la vendita dell'opifizio, e la concessione dell'uso d'acqua, trovasi visibile, coi capitoli e norme generali in quello enunciati, e colle ricordate perizia e planimetria, nel civico ufficio d'arte.

Le spese d'incanto, di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia per la città, quelle delle iscrizioni ipotecarie, ed ogni altra accessoria o dipendente, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 13 marzo 1881.

1403 *Il Segretario*: Avv. PICH.

INTENDENZA DI FINANZA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di ribasso.

In seguito dell'asta tenutasi il giorno 20 febbraio ultimo, nell'ufficio di detta Intendenza, essendo stato liberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi nel comune di Mazzara Del Vallo, mediante l'offerta di minore provvigione per lire 1 20 per cento, ed essendosi sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria ottenuta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo, che portò la provvigione a lire 1 14 per cento, si fa noto che nel giorno 30 corrente mese, alle ore 12 meridiane, si terrà nella detta Intendenza nuovo incanto pubblico col metodo delle schede segrete pel definitivo deliberamento, in base all'offerta diminuzione, e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del 23 prossimo passato gennaio.

Le offerte compilate secondo il modello in calce all'avviso d'asta del 23 gennaio 1881 dovranno essere stese e corredate dei documenti richiesti dall'avviso medesimo.

Trapani, 8 marzo 1881.

1377 *L'Intendente*: GENOVA.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto rende noto al pubblico che nella udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno 3 maggio 1881, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza del sig. avv. Eugenio Du Tremoul, domiciliato in Roma, in odio di Moriconi Angelo, di Anagni.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo, in territorio di Anagni, con casa e corte nella contrada Stanza di Foggia, o Casale della Mortella, mappa sezione 6ª, numeri 55, 56, 57, 58, 59, 236, 237, 242, 289, 318, valutato in perizia lire 12,613 43.
2. Terreno parte seminativo, alberato, a viti e vignato a vigna bassa e parte seminativo nudo, posto nel territorio di Anagni in contrada Colle Rispetto, mappa sez. 10ª, nn. 1, 2, 3, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 302 e 303, valutato in perizia lire 30,573.
3. Casa di abitazione e di affitto col cortile, situata in Anagni in contrada Giobert, mappa nn. 701, 704 e 1010, valutato l'utile dominio in lire 14,617.
4. Corpo di terreno seminativo, pascolivo e bosco ceduo, situato nel territorio di Sgurgola, in contrada Valle Gemma, mappa sez. 4ª, nn. 243 e 244, sez. 1ª, nn. 22, 24 sub. 1 e 2, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 130 e 131, valutato lire 46,137 51.
5. Terreno seminativo, alberato, posto nel territorio di Sgurgola, in contrada Rovivo, mappa sez. 1ª, nn. 100 e 125, valutato lire 46 72.
6. Terreno seminativo, fraginali, posto a ridosso del paese di Sgurgola, in contrada Capuani, mappa sez. 1ª, nn. 568, 569 e 570, valutato lire 793 30.
7. Terreno seminativo, olivato, posto nel territorio di Sgurgola in contrada Petrica, mappa sez. 1ª, nn. 1167, 1168, 1169, valutato lire 742 80.
8. Terreno seminativo, vitato, posto nel territorio di Sgurgola contrada Cerrato, mappa sez. 2ª, n. 549, valutato l'utile dominio lire 156 67.

Valore totale dei suddescritti fondi, lire 105,580 43.

Condizioni della vendita.

1º L'incanto sarà aperto sul prezzo come sopra risultante alla stima di ciascun fondo.

2º La vendita sarà eseguita o complessivamente qualora vi sia l'oblatore, ovvero in tanti lotti separati quanti sono i fondi suddescritti.

Frosinone, 5 marzo 1881.
1325 G. Bartoli vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del suddetto Tribunale rende noto al pubblico che nell'udienza che terrà questo Tribunale il 3 maggio 1881, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli stabili qui appresso descritti, esecutati a carico di Maria Benassi vedova De Meis e di Arcangelo De Meis, di Guarcino, ad istanza di Fiori Francesco, di Roma.

Descrizione degli stabili posti nel comune di Guarcino.

1. Casa di due vani in via delle Piagge, mappa sez. 1ª, num. 308 sub. 1, al civico n. 16, gravata del tributo annuo di lire 1 50.
2. Rimessa da bestie con fienile in via San Benedetto, mappa num. 938 sub. 1, e civici nn. 10 e 15, gravata dell'annuo tributo di lire 1 12.
3. Terreno seminativo, alberato e vitato, in contrada San Martino, di tavole 4, mappa sez. 2ª, nn. 275 e 277, gravato dell'annuo tributo di lire 1 79.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in tre lotti distinti e separati.
2. L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 90 per il lotto primo; di lire 77 20 pel lotto secondo; e di lire 107 40 pel lotto terzo.

Frosinone, 5 marzo 1881.
1324 G. Bartoli vicecanc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1881 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1880.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	292,623 20	273,876 40	18,746 80	„
Ancona	92,902 75	100,622 70	„	7,719 95
Aquila	53,084 80	53,215 90	„	131 10
Arezzo	61,897 45	55,791 50	6,105 95	„
Ascoli Piceno	55,881 85	49,263 40	6,618 45	„
Avellino	54,863 10	56,194 30	„	1,331 20
Bari	246,105 10	238,074 30	8,030 80	„
Belluno	24,931 80	30,898 20	„	5,966 40
Benevento	29,154 60	24,806 „	4,348 60	„
Bergamo	184,362 65	164,575 40	19,787 25	„
Bologna	268,934 80	261,053 80	7,881 „	„
Brescia	193,196 90	178,705 30	14,491 60	„
Cagliari	167,757 90	155,441 10	12,316 80	„
Campobasso	57,392 90	56,822 40	570 50	„
Caserta	228,414 70	220,622 „	7,792 70	„
Catanzaro	98,317 „	87,839 35	10,477 65	„
Chieti	70,402 40	76,507 80	„	6,105 40
Como	161,764 50	141,424 90	20,339 60	„
Cosenza	74,930 70	77,903 20	„	2,972 50
Cremona	139,574 90	140,034 80	„	459 90
Cuneo	228,881 10	227,446 40	1,434 70	„
Ferrara	169,760 40	159,627 30	10,133 10	„
Firenze	494,573 80	462,949 85	31,623 95	„
Foggia	117,897 70	111,363 60	6,534 10	„
Forlì	107,142 „	106,321 20	820 80	„
Genova	501,916 20	487,214 80	14,701 40	„
Grosseto	61,551 50	53,782 30	7,769 20	„
Lecce	206,907 „	168,590 10	37,316 90	„
Livorno	125,900 „	131,344 10	„	5,444 10
Lucca	144,441 55	152,514 50	„	8,072 95
Macerata	64,733 50	64,691 70	41 80	„
Mantova	155,821 „	151,309 „	4,512 „	„
Massa Carrara	66,389 50	64,151 60	2,237 90	„
Milano	640,786 30	658,400 98	„	17,614 68
Modena	145,222 80	139,505 30	5,717 50	„
Napoli	702,776 89	706,427 50	„	3,650 61
Novara	273,284 40	264,321 50	8,962 90	„
Padova	204,252 60	206,959 21	„	2,706 61
Parma	129,034 80	123,689 90	5,344 90	„
Pavia	207,663 30	198,464 50	9,198 80	„
Perugia	148,545 40	148,871 80	„	326 40
Pesaro e Urbino	57,273 20	60,527 90	„	3,254 70
Piacenza	101,803 „	98,895 „	5,908 „	„
Pisa	186,168 60	187,741 10	„	1,572 50
Porto Maurizio	79,454 10	89,711 „	„	10,256 90
Potenza	70,950 „	87,491 „	„	16,541 „
Ravenna	108,856 30	109,516 90	„	660 60
Reggio Calabria	95,725 30	90,539 40	5,186 90	„
Reggio Emilia	89,104 60	87,478 12	1,626 48	„
Roma	591,892 90	563,333 12	28,559 78	„
Rovigo	144,612 80	145,974 20	„	1,361 40
Salerno	143,013 45	142,397 80	615 65	„
Sassari	89,649 10	102,854 50	„	13,205 40
Siena	67,628 30	66,471 80	1,156 50	„
Sondrio	20,530 60	20,473 80	56 80	„
Teramo	47,192 50	41,332 90	5,859 60	„
Torino	520,868 40	524,678 20	„	3,809 80
Treviso	99,214 40	103,871 78	„	4,657 38
Udine	190,277 10	190,241 „	36 10	„
Venezia	289,877 35	269,355 25	20,522 10	„
Verona	204,732 10	190,547 80	14,184 30	„
Vicenza	106,996 30	105,661 65	1,334 65	„
Somme L.	10,761,797 14	10,510,714 11	368,904 51	117,821 48
Defalcasi la diminuz.	„	„	117,821 48	
Resta l'aumento di febbraio	„	„	251,083 03	
Prodotti del gennaio	10,718,052 96	10,591,487 56	126,565 40	
Totali generali L.	21,479,850 10	21,102,201 67	377,648 43	

Roma, 12 marzo 1881.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	71,439 60	63,016 85	8,422 75	„
Catania	147,725 90	147,278 55	447 35	„
Girgenti	84,593 20	75,842 20	8,751 „	„
Messina	100,360 45	97,872 05	2,488 40	„
Palermo	181,124 50	165,772 30	15,352 20	„
Siracusa	78,514 20	69,067 50	9,446 70	„
Trapani	60,295 45	63,832 40	„	3,536 95
Somme L.	724,053 30	682,681 85	44,908 40	3,536 95
Defalcasi la diminuz.	„	„	3,536 95	
Resta l'aumento di febbraio	„	„	41,371 45	
Prodotti del gennaio	691,200 50	617,934 90	73,265 60	
Totali generali L.	1,415,253 80	1,300,616 75	114,637 05	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

1404

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolo di cauzione

Giovanni e Giuseppina fratello e sorella Ubertozzi, residenti a Frassineto Po, e domiciliati in Casale, nello studio del procuratore esercente Giovanni Giordano, hanno il 4 marzo 1881 sporto al Tribunale civile di Casale Monferrato, a senso dell'articolo 38 della legge 6 aprile 1879 sul Notariato, domanda per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal loro padre notaio Ambrogio Ubertozzi alla residenza di Rosignano col certificato sul Debito Pubblico dello Stato numeri 126313 nero e 121613 rosso, della rendita di lire 120, colla data Torino 18 agosto 1868.

Casale, 8 marzo 1881.

1372 GIORDANO.

(2ª *pubblicazione*).

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE IN MACERATA

AVVISO.

A termini dell'articolo 18 dello statuto si prevengono i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno di domenica 27 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della Società, via del Commercio, numero 19.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'adunanza dell'11 aprile 1880.
2. Relazione sulla gestione sociale del 1880.
3. Approvazione del bilancio 1880.
4. Stabilire le spese e quant'altro è contemplato nell'art. 49 dello statuto.
5. Rinnovazione della metà dei consiglieri.

Macerata, 25 febbraio 1881.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: A. avv. VALCHERA.

NB. Si ricorda la disposizione dell'art. 15 dello statuto. 1102

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Piacenza.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Piacenza,

Visto l'art. 10 ed il sesto alinea dell'art. 135 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico,

Rende noto

Essere aperto il concorso al posto notarile vacante nel comune di San Giorgio Piacentino.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Piacenza, 9 febbraio 1881.

Il presidente del Consiglio notarile
G. PRATI.

1350 Il Segretario FORLINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA a termini ridotti di giorni otto

giusta decreto Ministeriale 18 febbraio 1881, n° 7262-48-31-B.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui all'avviso d'asta del 25 febbraio ultimo scorso per lo

Appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Alghero, nella quantità secondo il quadro sotto indicato,

Si fa noto che si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 23 marzo, col metodo della candela vergine, in una delle sale della Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, con avvertenza che, giusta l'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, seguirà l'aggiudicazione quand'anche n n vi sia che un solo offerente.

Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto indicato nel pedissequo quadro, tenendosi distinta licitazione per ciascuno di essi secondo l'ordine progressivo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati generale e speciale, in data 3 novembre 1880, visibili in questa Prefettura dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

L'appalto avrà principio dal 1° aprile 1881 al 31 dicembre 1883.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente; inoltre dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farvi partito.

I concorrenti dovranno depositare in contanti o in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale, nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto da quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi perderà il deposito, il quale andrà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi, ed i fatali scadono col mezzogiorno del 31 marzo 1881.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane . . . . . . Chil.	56812 740	0 50	28,406 37	171,851 37
*	Pane pei detenuti sani »	527877 600	0 272	143,445 »	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	44,999 82
	Carne di vaccina . . . »	»	»	»	
	Carne di bue o manzo . »	37499 850	1 20	44,999 82	
3	Vino . . . . . . Ett.	480 163	40 »	19,206 54	23,776 59
	Aceto . . . . »	182 800	25 »	4,570 0[illegible]	
4	Riso . . . . Chil	46147 050	0 33	15,228 55	29,656 2[illegible]
	Fagiuoli e legumi secchi »	53435 970	0 27	14,427 69	
5	Paste di 1ª qualità . . »	7407 360	0 65	4,814 73	25,828 71
	Paste di 2ª qualità . . »	48315 360	0 40	20,046 15	
	Semolino . . . . . . »	1207 780	0 80	967 83	
	Farina di granturco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	5374 080	0 15	806 70	5,960 70
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . »	51546 120	0 10	5,154 60	
7	Olio d'ulivo per condim. »	2000 072	1 50	3,150 12	17,997 96
	Petrolio raffinato . . »	6670 500	0 65	4,335 84	
	Olio d'ulivo per illumin. »	8760 »	1 20	10,512 »	
8	Burro . . . . »	»	»	»	15,171 »
	Strutto . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	6518 460	2 »	13,036 92	
	Cacio . . . . »	168 480	2 »	336 96	
	Latte di vaccina . Litri	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz	1872 »	0 96	1,797 12	
9	Legna di essenza forte Mir.	62310 »	0 10	6,231 »	11,410 50
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	3285 »	0 70	2,399 50	
	Paglia . . . . »	4800 »	0 60	2,880 »	
	Foglie di granturco . »	»	»	»	

* Vedasi articolo 22 comma secondo.

Sassari, 10 marzo 1881.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE LORENZO.

1386

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 23 marzo 1881, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	7500	75	100	3	200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale del raccolto 1880, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione dicembre 1879), il peso non minore di chilogr. 76 per ettolitro.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 12 marzo 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

1394

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.